

Mese aprile 2020

N° SIAE. 217857

MARE VERDE

(‘O MARE VERDE)

Commedia in due atti

Di Raffaele Caianiello

AMALIA

FERDINANDO *Capece*

ANDREA *genero di Ferdinando*

NUNZIA *figlia di Amalia*

ALONSO *fratello di Ferdinando*

NADIRA *giovane profuga*

TITONE *pescatore amico di Ferdinando*

VINCENZO *D’amore dottore*

NANNINA *cameriera*

CRISTINA *vicina di casa*

SABELLA *vedova inconsolabile*

ATTILIO *locandiere*

Il Mare Verde, verde come la speranza

La speranza, l'ultimo messaggio lasciato da questa commedia, in cui le battute e le situazioni scivolano come barche su un mare mai in tempesta ma che da un momento all'altro potrebbe diventarlo.

Sapientemente gestiti i cambi di scena che fanno intravedere quanto succederà di lì a poco, eppure fino alla fine non si ha certezza dell'epilogo, che comunque è a sorpresa.

A differenza, infatti, dei finali di altre commedie, in questa non c'è l'atteso lieto fine, quanto piuttosto l'inatteso colpo di scena finale, che lascia la speranza al protagonista di una vicenda che se da un lato lo presenta come un marito propenso ai tradimenti, dall'altro ne mette in risalto un aspetto altruista che porta il pubblico a schierarsi dalla sua parte.

Da una storia extraconiugale, non voluta e non cercata ma 'accaduta', nasce una bimba la cui madre è una profuga, una delle tante che hanno intrapreso il viaggio della speranza per una vita migliore. Giunta in Italia, si imbatte in Ferdinando che la accudisce e se ne innamora, ma ecco spuntare, sempre dal mare, il marito della donna, marito che si pensava morto e che avrebbe potuto punire l'adulterio non solo con la morte della moglie, ma anche della bimba innocente che viene loro affidata.

La situazione è troppo ingarbugliata e per Ferdinando è difficile da reggere. Si finge colpito da una sincope per evitare che la moglie, Amalia, possa venire a capo della faccenda, e ci riesce, ma per farlo ha bisogno di collaborazione, che trova nell'amico e saggio dottore, nel fratello scapestrato e nel pescatore che vive in prossimità della sua proprietà al mare.

Fingono che la bimba sia stata da questi rinvenuta in una barca e la portano in casa dove la figlia di Ferdinando, che non riesce ad avere figli, la prende in custodia e comincia ad affezionarcisi.

Dalla necessità di salvare la bambina all'idea di rendere felice la figlia, il passo è breve e subito si mette in moto l'organizzazione per far sì che tutto sembri una serie di coincidenze, fino a quando, in modo inaspettato, esce fuori il particolare che fa andare in fumo il lieto fine, Ferdinando non la fa franca, ma il grande animo di Amalia, non gli chiude comunque le porte del perdono ed alla sua richiesta di esser

perdonato subito perché 'La vita è così breve Amà Che scorre come un sogno', Amalia gli risponde che 'i sogni spezzati richiedono tempo'.

Capo chino Ferdinando accetta la decisione della moglie che accetta la bambina in casa, consegnandola alla figlia Nunzia perché la adotti.

Ferdinando resta con la speranza, quella stessa speranza che ha spinto Nadine ad approdare in Italia, la speranza di veder realizzati i sogni che tutti inseguono: di ricchezza, di potere, ma anche di amore, di serenità, di una vita da trascorrere con gli affetti più grandi: l'amore della famiglia che ti accetta con gli sbagli che si possono, in un momento di leggerezza, commettere durante il percorso della vita.

PRIMO ATTO

Salone di casa, arredato con gusto. Una comune al centro dove si intravede un giardino una finestra e una porta laterale. Andrea, seduto sul divano è intento a leggere un giornale.

ANDREA: sehh...reddito di cittadinanza...quota cento .. si fa presto a parlare. E chi sa se ci salviamo o finiamo di affondare! A proposito di affondare (*va verso la finestra, si affaccia*) Oh...oh..guarda che giornata, sicuramente Titone è uscito con la barca . Se è così oggi pesce fresco! (*entra Nunzia*) ciao Nunzia, mamma come stà?

NUNZIA: e come deve stare ... come ieri!

ANDREA: certo che per Lei è stata una vera mazzata!

NUNZIA: si! dopo tanti anni ... aspettarsi una cosa del genere da mio padre è inconcepibile

ANDREA: si è inconcepibile e poi a quell'età! Eppure tua madre nonostante tutto gli sta accanto e lo sta curando come fosse un bambino

NUNZIA: perché nonostante tutto..lo ama!

ANDREA: Già! (*come a cambiare discorso*) hai visto che giornata è uscita?

NUNZIA: ho visto una giornata meravigliosa! E com'è tu non sei uscito ancora?

ANDREA: e..ho avuto tempo? (*gli si avvicina con affetto e fa per stringerla a se*) tu non me ne hai dato!

NUNZIA: (*si gira verso la finestra*) è vero! Tempo non te ne ho dato e sai pure il perché !Tre anne Andrè! So tre anne che ca simme spusate e io ce prove tutte i mumente speranne ca coglie chille just ma....nun succede mai niente!

ANDREA: e non può succedere ! Il dottore è stato chiaro. Hai una malformazione che impedisce di preservare un ovulo fecondato. Perché succeda dovrebbe accadere solo un miracolo

.NUNZIA: si l'ha ditte chiaramente..ma je spere sempe ca succede o miracule!

ANDREA: hai voglie prevà.... Chiste so miracule ca nun arrivene! Ti devi rassegnare!

NUNZIA: io voglie nu figlie! Nu figlie! E capite? Voglio uno scopo per dare un significato alla mia esistenza! Dentro di me alberga tanta delusione e un gran senso di colpa per non poter regalare un'altra vita.

ANDREA: (*l'avvicina e l'accarezza*) la vita offre sempre delle alternative. Bisogna solo essere ottimisti, aprire il cuore alla speranza. Un po come aprire le ali e lasciarsi andare. La vita ci ha dato tanto e tanto possiamo ancora realizzare insieme

NUNZIA . Lo so. Abbiamo tutto, un palazzo a Napoli una casa in montagna e questa villa bellissima sul mare qui in questa bella isola della Sicilia ma avverto sempre un vuoto enorme nella mia vita. Il mio sogno è sempre lo stesso e io vivo pensando ogni giorno che prima poi si avveri

ANDREA: mai vivere il presente in base ai nostri sogni futuri, ma viverlo semplicemente così come viene, traendone il massimo, perché il futuro sarà una sorpresa e si costruirà pian piano, diverso da quello che immaginavamo, ma non per forza meno bello.

NUNZIA: si..forse hai ragione ma...

ANDREA: (*gli prende la mano*) su...andiamo in riva la mare..andiamo a vedere se Titone è già in spiaggia (*entra Nannina*) ah giusto tu. Vedi che stamattina dovrebbe arrivare il dottor D'amore. Appena arriva chiamaci (*la vede titubante*) che c'è non hai capito?

NANNINA: (*sui quarant'anni. Capisce poco l'italiano e quando lo parla lo fa in modo sconnesso e con molto mimica*) agge capito ma io nun ho bisogno do duttore pe fa l'amore!(*Nunzia ride*)

ANDREA: E te pareve . Chesta capisce sempe na cosa pe n'ate!

NUNZIA: sei tu che non hai capito. A Nannina le cose gliele deve dire in napoletano! E vedi che capisce..

ANDREA: magari chelle nun è manche napoletane! Chelle parle giaggianese

NUNZIA: e che vuo fa . Basta ca se fa capì

NANNINA: (*a Nunzia*) grazie signurì! Vuje si ca me capite

NUNZIA: E Nannì so tre anne ca so spusate e ancora me chiamme signurì

NANNINA: e chelle è l'abitudine.V'agge viste crescere signurì

NUNZIA: e dalle! va buo! Si vieni a chiamarci Stamme fore a spiagge. Andiamo Andrea. (*escono*)

NANNINA: mo agge capite!famme preparà a culazione a signora va..(*bussano alla porta . va ad aprire ed entra Cristina*)Oh donna Cristina ,prego accomodatevi

CRISTINA: (*si siede sul divano e in tono confidenziale*) buongiorno Nannì come si va oggi?

NANNINA: buongiorno signò. Il signor Ferdinando è sempre a letto ed è ancora tutto scazzato

CRISTINA: scazzato?... ah scassato ! madonna mia ma quando impari a parlare bene!

NANNINA: scusate signò o capisce chelle è l'ignorantità ma io accusì sacce parlà

CRISTINA: però in una casa di signori si deve parlare bene... e la signora Amalia dov'è?

NANNINA : eh...anche Lei stare male (*indicando la testa*) ma qui ! lei molto abbruttuta

CRISTINA: abbattuta!e per forza:ma ora dove stà? La puoi chiamare?

MAYA:oh ora no! ora sta facendo fare collezione al signore

CRISTINA: ah va bene allora aspetto un poco, tu vai..... (*Nannina fa cenno e va via*) io ora leggo qualcosa (*fa per prendere il giornale e bussano alla porta. Si alza e va verso la porta*) Forse sarà il medico (*Va ad aprire ed entra Sabella*)oh Sabella, vieni entra)

SABELLA: (*sui cinquanta ma ancora una bella donna*) ciao Cristina, (*un po spaventata*) ho saputo di Ferdinando. Ma cosa è successo?

CRISTINA: (*Fa cenno di fare silenzio*) shhhh vuoi sapere cosa è successo? Ed io te lo dico ma.... Poi acqua in bocca..mi raccomando

SABELLA: e chi dice niente..su parla

CRISTINA: una cosa che non mi sarei mai aspettata e..neanche tu!E poi da Ferdinando

SABELLA: ah! E cosa?

CRISTINA: lo sai che lo hanno portato in ospedale?

SABELLA: ma come, mi hanno detto che sta a casa

CRISTINA: mo! Ma quando è successo quella cosa si!

SABELLA: ma insomma mi dici cosa?

CRISTINA: shhhh e ti ho detto di parlare piano!

SABELLA: e tu non ancora mi hai detto niente! Su parla

CRISTINA: E va bene! lo hanno trovato in un appartamento sull'altro lato della costa a letto tutto nudo e in stato confusionale

SABELLA: in un appartamento? Da solo?

CRISTINA: e qui il mistero! Era solo ma chi ha avvisato il 118 era una donna

SABELLA: una donna? E chi era?

CRISTINA: e chi lo sa. Scomparsa!

SABELLA: O madonna santa! E capite a Ferdinando!

CRISTINA: e chi se l'aspettava!

SABELLA: E con noi faceva tanto il santarellino

CRISTINA: E Amalia che tanto lo lodava! (*cambia tono imitando la voce di Amalia*) mio marito è un uomo serio e fedele. Può stare in mezzo a cento donne senza guardarne alcuna

SABELLA: (*ridendo*) ha trovato la centunesima ahh ahhh

CRISTINA: (*guardando Sabella con allusione*) o la centaduesima...

SABELLA: o la centotreesima...(*comincia a ridere*)

CRISTINA: (*gli da un colpo*) shhh e zitta!(*mentre ridono entra Amalia, si ricompongono e gli vanno incontro*)oh cara Amalia...come stai

CRISTINA: Amalia carissima ,abbiamo saputo di Ferdinando. Come sta?

AMALIA(*sui cinquanta portati bene. Ossessiva e gelosa*) sta riposando. Il peggio è passato ma..sedetevi..

SABELLA: (*si siedono*) oh meno male ! Ma cosa gli è successo?

AMALIA: questo non lo so ancora. Io so solo che mi hanno chiamato dall'ospedale. Il dottor D'amore parla di una amnesia temporale. Infatti non riesce a ricordare nulla di cosa gli è successo.

CRISTINA: oh povero Ferdinando!E.. come ci è finito in ospedale? Ci è andato da solo?

SABELLA: ma che dici! Ti pare che uno in stato confusionale, si ricorda di stare male e di andare da solo in ospedale? Ce l'hanno portato è ovvio! E' vero Amalia che ce l'hanno portato?

AMALIA: Si ce l'hanno portato! Volete sapere altro? Come se non lo sapessi che già sapete tutto!

SABELLA: beh veramente noi sappiamo qualcosa ma non tutto..per esempio non sappiamo chi è la donna che era con lui nell'appartamento e che ha chiamato il 118

CRISTINA: (*in tono di rimprovero*) Sabella! E ti avevo raccomandato!

AMALIA: ecco! Lo sapevo! Siete qui solo per fare le comare! Mentre io...(*scoppia a piangere*) avrei bisogno solo di conforto e commiserazione!

CRISTINA: (*le si avvicina*) su dai non era nostra intenzione ferirti, volevamo sapere come stavano meglio le cose per starti vicina e all'occorrenza consigliarti sul da fare...poi la conosci a Sabella... non è come si dice una donna diplomatica..

SABELLA: e che ci posso fare se a me piace dire pane al pane e vino al vino! Su Amalia...dai....

AMALIA: e si..dai.. come se fosse facile! Scoprire dopo trent'anni di avere un marito vizioso e traditore!

CRISTINA: ma su! Sarà stato solo un episodio! Li conosci gli uomini! Sono deboli e specie ad una certa età subito si lasciano ammaliare (*guarda Sabella*) .. da donne furbe e tentatrici.

SABELLA: o da false donne santarelline! Ma si! Sarà stato sicuramente così! (*A Cristina*) però nun me guardà accussì!

AMALIA: voglio sperarlo e non pensare che non sia stato una prima volta!

CRISTINA: ma certo che sarà stata la prima volta. Ferdinando è sempre stato un uomo assennato e fedele. Non è vero Sabella?

SABELLA: sicure! Ti posso giurare che a Cristina nun l'ha mai tuccate!.... e manche a me!

AMALIA: e ce fosse mancate! (*si sente la voce di Ferdinando che chiama Amalia*) a parlate!, me sta chiamanne.... Se ripigliate! (*va via di corsa*)

SABELLA:(*A Cristina*) e viste? fa bubbù e babbà e po corre...

CRISTINA: e che deve fare? (*suonano alla porta. Accorre Nannina. Apre ed entra Vincenzo*)

NANNINA: trasite duttò è succiese 'o miracule! Don Ferdinando è risuscitate

VINCENZO: (*sulla cinquantina, Ha con se la borsa da medico*) e mica era morto

NANNINA: a me accussì me pareve vaco a nfirmà a signore che site arrivate (esce)

VINCENZO: (*nota Cristina e Sabella e va da loro per fare il baciamento*) oh voi qui? Quale piacere!

CRISTINA: (*si alza*) il piacere è mio caro Vincenzo?

SABELLA:(*stessa scena*) E pure il mio!

VINCENZO: avete fatto visita a Ferdinando?

CRISTINA: non lo abbiamo visto proprio

SABELLA: e poi se era incosciente a che serviva? Ora però abbiamo sentito la sua voce che chiamava Amalia che subito è accorsa

VINCENZO: oh quindi si è ripreso! E' uscito dal suo stato di incoscienza ...

CRISTINA: (*un po allarmata*) e quindi adesso, parlerà, racconterà tutto ciò che gli è successo?

SABELLA: (*sulle sue*) proprio tutto?

VINCENZO: beh... potrebbe e..non potrebbe dipende se ricorda oppure no. ? (*entra Nannina*)

NANNINA: duttò ve stanne aspettan

VINCENZO: permettete, vado a visitarlo (*va verso la comune*)

CRISTINA: sarà meglio che nun ricorde niente!!

SABELLA: sono d'accordo! E megli cose so chelle ca nun se dicene! Oh.. lo lo dico per donna Amalia..puverelle..

CRISTINA: forse è meglio che ce ne andiamo.....veniamo più tardi

SABELLA: si è meglio e po..non si può mai sapere. Va a finire che Ferdinando imbambolato com'è si ricordi di qualcosa non molto piacevole....(*escono*)

NANNINA: mah..chell so proprie doje capere! Altro che amiche! Intante chillu sceme e Titone nun ancora adda venì. (*entra Titone*) ah ce le fat ! te pare mo l'ore e tavizà?

TITONE: (*sui cinquanta. All'apparenza è un bell'uomo. Veste da narinaio, sente poco, capisce male e risponde a vanvera!*) Oggi è domenica o no? E quanne è a domenica a casa mia se dorme!

NANNINA: eh! È dummeneche ma mica pe me e' festa!

TITONE: (*si avvicina a Nunzia e fa per abbracciarla*) ah te si decise! E je ta a facce bone a festa!

NANNINA: (*lo scosta con un braccio*) Vire che fa e muovete a festa me faje si me spuse!sule tann!

TITONE: e che ce manchene tre mise? Po viene a vivere cu me ! E' na casa e piscatore ma stai sicure ca nun te mancherrà maje niente! ! Ma mo nu poche e anticipa mo putiss da...je so n'omme serie

NANNINA: seh! Omme serie! vuje uommene dicite tutte accusi e po.... facite e curnacchiuole! E viste a Donna Amalia o marite ca la cumbrate? Marò je so ancora tutta scossata!

TITONE: e comme te si scassate?

NANNINA: (*si avvicina a Titone che a sentirla si scosta come ad aver paura*) ma chi? Sco..scossata..insomme sto tutta pigliate e collere

TITONE: (*si allontana con cautela*) marò!! E pigliate u culere?

NANNINA: ma che culere e culere! Fa na cosa chiuttoste portame a scopa e a pattumiere

TITONE: nun accuminciamme a offendere sa... puttaniere a me?

NANNINA: ma chi ta ditte niente! A pattumiere sceme!agge capite...va va...vatte a fa nu gire a mare

TITONE: e vache vache....però....nu vassille mo putiss da!(*si avvicina e chiude gli occhi*)

NANNINA: (*si guarda intorno*) e va buò, te lo do (*porta la mano alla bocca e gli manda un bacio facendo il classico rumore*) tiè!

TITONE: me le date? (*Nanninna annuisce con aria maliziosa*) je nun agge sentute niente

NANNINA: e vase mieie so liggere.. mo vai vai... a piscà

TITONE: quanne te facce a festa....to facce vede je si so lieggere...(*esce*)

NANNINA: e si nun me spose a voglia e aspettà! (*entra Amalia*)

AMALIA: Nannì ho sentito la voce di Titone ha portato qualcosa di fresco?

NANNINA: signò chille proprio mo e scise a spiaggia

AMALIA: e va buo. Allora vedi tu cosa devi fare per il pranzo

NANNINA: signò pozze fa nu spaghettielle a vongole e doje spicule cu l'acqua pazza. So chelle ca ha piscate Titone ieri nun vo ricurdate?

AMALIA: ah già...cu sti chiare e lune ca tenche pa cape e cervelle mie vanne fujenn!
Va buò ..io vado di là (*fa per andare ed entra Vincenzo*) oh Vincenzo allora?

VINCENZO: eh allora per ora è così. Ha perso temporaneamente la memoria. Non riesce a ricordare cosa gli è successo. Bisogna avere pazienza

AMALIA: più di quella che ho? Io devo sapere capisci? Il dubbio mi tormenta!

VINCENZO: hai ragione... però qualcosa ha farfugliato mentre era incosciente

AMALIA: e cosa ha detto?

VINCENZO: parole sconnesse del tipo... non ho soldi ...lasciami stare... vai via...

AMALIA: e basta? (*Vincenzo asserisce con il capo*) da ciò che ha detto si potrebbe supporre essere stato vittima di un delinquente

NANNINA: e ca ce ne stanne tante! È vero signò?

VINCENZO: lo penso anche io ma..... ora andiamo di là vediamo se riusciamo a farlo alzare

AMALIA: si andiamo (*escono*)

NANNINA: e chi o sape mo.... Sta storia comme fernisce! (*entrano Andrea, Titone e Nunzia che ha in braccio una neonato e Nannina si avvicina*) oh signurì ca tenite mbracce!

NUNZIA: (*la fa vedere*) è una bambina!

NANNINA: e di chi è? (*la guarda*) ma è nu poche scururelle!Ma addò l'avite pigliate?

NUNZIA: è molto bella! Titone l'ha trovata stamattina nella sua barca accanto al mare. Mammà dov'è?

NANNINA: è di là! Quello don Ferdinando si è ripigliato ed è venuto anche il dottore (*entrano Amalia ed il dottore che sorregge Ferdinando*)

ANDREA: (*va incontro ed aiuta il dottore a far sedere Ferdinando sul divano*) oh piano ecco qua!

NUNZIA: (*va verso il padre*) papà come stai?

FERDINANDO : (*con voce fievole*) meglio...

AMALIA: ma Nunzia chi tiene in braccio?

NUNZIA: è na bambina ! Guarda mammà..guarda comme è bella!

AMALIA: (*la guarda*) bella! Ma..dove stava?

TITONE: l'ho trovata nella mia barca. Era appoggiata sul lettino sottocoperta

NUNZIA: papà guarda pure tu. Non è bella?(*gliela mette davanti*)

FERDINANDO: (*si allunga sul divano per vederla meglio poi guarda tutti e..sviene!*)

AMALIA: oh madonna! Dottore fate qualcosa!

VINCENZO: (*lo adagia steso sul divano poi gli misura la pressione*) niente di grave....
è ancora sotto stress (*lo scuote un po'*) su Ferdinando dai...(*Ferdinando guarda tutti*)

FERDINANDO: chi è? chi è quella bimba?

ANDREA: non lo sappiamo, però gli abbiamo trovato un foglio addosso (*tira il foglio dalla tasca*) ecco qua..

FERDINANDO: (*un po allarmato*) e..che ci è scritto?

NUNZIA: niente Papà c'è scritto solo il suo nome ... Jasmine

FERDINANDO: Jasmine? (*sviene di nuovo e Vincenzo ripete l'operazione*)

VINCENZO: su... Ferdinando (*a tutti*) forse è meglio che lo facciamo ancora riposare.
(*lo stende sul divano poi si rivolge a Nunzia*) La vogliamo visitare questa bambina?

NUNZIA: si certo. (*Ad Amalia*) mamma mi dai una mano a svestirla?

AMALIA: andiamo in camera da letto così non prende freddo, andiamo dottore.
Titone fa tu compagnia a Ferdinando (*Escono tutti meno Titone*)

TITONE: Don Ferdinando.. siete sveglio?

FERDINANDO: (*si guarda intorno*) se ne sono andati tutti?

TITONE: tutti!(*tira fuori un foglio di carta*)ecco qua accanto alla bimba c'era pure questo(*lo consegna a Ferdinando*)

FERDINANDO: (*legge*) tu le lette è overe?

TITONE: si l'ho letto e nascosto....

FERDINANDO: si n'amiche Titò!

TITONE: per voi qualsiasi cosa Don Ferdinando ma ora che farete?

FERDINANDO: non lo so!

TITONE: e pensateci bene. Lei è andata via e chi sa se tornerà e la bambina ...

FERDINANDO: Già ..la bambina!per ora acqua in bocca Titò. Tu non hai trovata nessuna bambina ci siamo capiti?

TITONE: Ci siamo capiti Don Ferdinà ora vado....ho lasciato la barca sulla battigia (*mentre esce entra Vincenzo*)

VINCENZO: allora come andiamo eh?

FERDINANDO: male Vincenzo! Molto male! La bambina come stà

VINCENZO: La bambina sta bene. Solo che ora hai un problema in più e lo dovevi immaginare che succedeva!

FERDINANDO: se ne andata! E sono certa che non tornerà , mi ha lasciato questa,leggila per me. Io non ne ho il coraggio (*da la lettera a Vincenzo*)

VINCENZO: (*legge*) Caro Nando,mi dispiace di quanto è successo,ho dovuto darti un sonnifero altrimenti non mi avresti lasciata andare via. Sarei rimasta con te tutta la vita. Mi hai salvata e mi hai amata ma quello che non ti ho detto è che io ero già sposata e che mio marito che pensavo fosse morto è riuscito a rintracciarmi e presto sarà qui. Come potrei spiegargli . Non approverebbe mai . Vado via e ti lascio il frutto del nostro amore. Abbi cura di lei. So che lo farai. Nadira. (*Vincenzo gli consegna la lettera*)Stando così le cose..non tornerà!

FERDINANDO: Una mamma non abbandona mai un figlio a meno che non sia una scellerata e Nadira non la è di certo!

VINCENZO: Se tornerà sarà solo per spillarti quattrini

FERDINANDO: perché? Perché è andata via. Gli avevo promesso che avrei badato a lei e alla sua bambina

VINCENZO: Ferdinà... quello che è successo lo hai voluto tu. Rifletti. Tu hai sessant'anni e Nadira la metà dei tuoi. Tu sei sposato, hai una famiglia e Lei ora a suo dire ha di nuovo il marito!

FERDINANDO: ha anche una figlia nostra! Vedrai lascerà il marito e tornerà.

VINCENZO: Sei un illuso! Quanto è durato il tuo rapporto con lei? Solo una estate! Lei ha visto in te il pollo da spennare, ti ha creduto scapolo e si è concessa poi quando le hai detto la verità, ti ha mollato!

FERDINANDO: no..non ci credo lei mi amava! Io l'ho salvata dal mare in tempesta.

VINCENZO: l'hai salvata e la dovevi portarla dalle autorità. Invece mi hai coinvolto e hai voluto curarla e nasconderla. Perché!

VINCENZO: quando io e Titone quel giorno che siamo usciti in barca non immaginavamo di incontrarla. Il gommone dei migranti dove era imbarcata affondò e Lei sola si salvò grazie a noi! Era bellissima! No! Sono certo che mi ama non può essere andata via così!

VINCENZO: no Ferdinà, amava i tuoi soldi, il lusso e la possibilità che la sposassi!

FERDINANDO: se è così che posso fare..me lo dici che posso fare ora!

VINCENZO: per ora niente. Continua per il momento a fare lo smemorato altrimenti finirai in mezzo ad una strada! Poi si vedrà. Dobbiamo prendere tempo a meno che non confessi tutto a tua moglie

FERDINANDO: no questo mai! Stavolta sarebbe un disastro! Lo hai detto mi scaccerebbe come un cane! Purtroppo è lei che comanda è lei che ha i soldi e le proprietà! Che disastro!

VINCENZO: Un disastro è stata la tua vita. E a dir la verità anche io mi sono stancato di coprire le tue malefatte. Si siamo sempre stati amici e ci siamo aiutati reciprocamente ma a volte si arriva ad un bivio dove la vita ti chiede di scegliere. Se continuare a mentire e a tradire oppure cercare di mettere a tacere tutto e vivere una vita diversa ma tranquilla. Tocca a te scegliere amico mio!

FERDINANDO: Si lo so! in tutta la mia vita sono stato un libertino. Mi sono sposato perché amavo mia moglie

VINCENZO. e pure i suoi soldi!

FERDINANDO: hai ragione . Ma comunque l'amavo e l'amo ancora ma nel contempo non ho mai resistito al fascino del tradimento! mi sono sempre nascosto dietro un dito creandomi alibi a piacimento e nascondendo ad arte la verità. Ed ora la vita mi chiede il conto. Confessare un qualcosa che rovinerebbe tutto ciò che ho costruito oppure portarmi dentro un segreto che tormenterebbe la coscienza !

VINCENZO: lasciamo questo dubbio al destino e nella speranza che la verità non venga a galla nel modo più impreveduto ed in quel caso confessare tutto sarebbe la giusta soluzione

FERDINANDO:Ma la bambina?

VINCENZO: La bambina è in buone mani Dovremmo denunciare il ritrovamento all'autorità ma in questo modo sarebbe tutto a rischio. Conviene tenerla qui e aspettare gli eventi. Su questa isola nessuno saprà della sua esistenza all'infuori di noi.(*entra Amalia*) vieni Amalia, Ferdinando riposa

AMALIA: Lui riposa ed io ho la testa che mi frulla!(*Ferdinando non visto ogni tanto apre gli occhi*)

VINCENZO: su Amalia, cerca di stare tranquilla e fa che i cattivi pensieri non offuscano la tua mente

AMALIA: e ti pare facile?l'avessero trovato in quelle condizioni nella sua auto o sul ciglio di una strada avrei pure potuto pensare ad una rapina ma nudo in un appartamento la dice lunga

VINCENZO: e chi ti dice che non sia stato attratto in un tranello proprio per rapinarlo?

AMALIA: potrebbe essere ma... già! Capisco! Tu come amico cerchi sempre di trovargli un alibi soddisfacente

VINCENZO: ma no! Cerco solo di ipotizzare l'evento in senso positivo e dovrei farlo anche tu invece di roderti l'anima con pensieri negativi.

AMALIA: come se fosse facile! E con quella bambina come la mettiamo?

VINCENZO: è bella vero? E come la mettiamo? Andrea e Nunzia come la pensano?

AMALIA: Nunzia? Mia figlia la conosci, si è già innamorata della bambina ma la domanda è: da dove è venuta?

VINCENZO: dal mare!

AMALIA: dal mare? Ma Titone l'ha trovata nella sua barca

VINCENZO: non senti i telegiornali, la radio? Non sai degli sbarchi di migranti che ogni giorno arrivano su piccole barche? E' venuta dal mare! **Un mare verde** di speranza per chi scappa da un paese in guerra per evitare la morte e la fame!

AMALIA: E' da quando sono su quest'isola che non sento più ne tv ne radio e ho chiuso anche il mio cellulare e credimi fino ad ieri mi sentiva finalmente libera!

VINCENZO: questo è vero! Ma intanto è così. Anche su quest'isola arriva ogni tanto un barcone di migranti che scappa dalla guerra e dalla miseria. Noi non li vediamo perché sbarcano sul lato opposto e subito la guardia costiera li intercetta e li porta via ma a volte succede che qualcuno riesce a scappare e altri invece muoiono

AMALIA: tu pensi che la bambina sia figlia di una emigrante?

VINCENZO: può essere! dal nome e dal colore della pelle tutto lo fa pensare

AMALIA: ma se è così dobbiamo avvertire le autorità non credi?

VINCENZO: sì, dovremmo ma ... perché non aprire il cuore alla speranza. Hai visto tua figlia? E' già innamorata di quella bimba. Portarne a conoscenza le autorità per Lei sarebbe un trauma. La bambina non si sa che fine farebbe, forse in una comunità oppure in affidamento a qualche istituto e ... poi..

AMALIA: ho capito, ma noi non possiamo evitarlo

VINCENZO: però possiamo aspettare, nessuno sa della bimba oltre Titone e la mano che la pose nella sua barca. Può darsi che la mamma si faccia viva e può darsi che la faccenda si accomodi diversamente. Chi sa! Meglio aspettare.

AMALIA: e va bene. Aspettiamo ma non molto! Non vorrei che nei ragazzi si crei falsa speranza. *(suonano alla porta. Entra Nannina. Va ad aprire ed entra Sabella)* eh e mo solo questa ci voleva.... Oh cara Sabella di nuovo qui?

SABELLA: Amalia cara e come potevo andare via senza sapere come sta Ferdinando. Oh ma è qui *(guarda Ferdinando)* ma dorme?

AMALIA: no..riposa

SABELLA: ma si è ripreso?

AMALIA: si sta meglio.... ogni tanto apre gli occhi, scambia pure due parole ma poi torna a riposarsi

SABELLA: ah si?... e ha detto cosa gli è successo?

VINCENZO: no..quello no..non ricorda niente. E' come se il trauma avuto avesse cancellato il brutto episodio che ha avuto. Va bene io devo andare..ho dei pazienti che mi aspettano (*fa per andare*)

AMALIA: aspetta ti accompagno, devo passare per la farmacia a prendere i farmaci che hai prescritto .Sabella bada tu un po a Ferdinando (*escono*)

SABELLA: Certo. (*lo guarda*) uhmmm ha pigliate na bella botta! (*lo scuote*) Ferdinando..come va?

FERDINANDO: (*apre gli occhi e scuote la testa*) male....a cape me gire.... Chi si?

SABELLA: ma come non tii ricordi? Sono Sabella...la tua amica...

FERDINANDO: e chi ti conosce....

SABELLA: ma comme nun me canusce, nun te ricuorde? N'avimme fatte e capriole dinto o liette mie!

FERDINANDO: (*come a guardarla meglio*) ah si..Sabella... .. mo m'arricorde chi si. Sule chi si. Tutte chelle ca e ditte e che avesse putute succedere nun m'arricorde! Tutto cancellato

SABELLA: (*gli accarezza il viso*) ah e meno male! Però po si staje buone ... te putesse fa arricurdà chelle c'avimme fatt inzieme..

FERDINANDO: e che cose? Nun m'arricorde (*chiude gli occhi e fa finta di appisolarsi*)

SABELLA: tu pienze a sta buone ca po ce penze je...(*bussano alla porta. Nannina va ad aprire ed entra Alonso*)

ALONSO: (*sui sessanta . Tipo arzilla . Imbroglione e puttaniere. Parla con la erremoscia . ha sempre il tel. In vibrazione e quando lo chiamano va anche Lui in vibrazione in modo comico .Prima saluta Nannina*) Oh Nannina e tu sei anche qui? (*si accosta a Nannina come ad odorarle il seno*) Profumi sempre di gineprio (*poi fa il gesto di abbassarsi*) e di baccalà fresco

NANNINA: Nun accuminciate Don Alonzo!

ALONSO: è l'abitudine cara.. e dov'è...dov'è mio fratello?

NANNINA. E nun o vedite? Sta là..ncoppe a pultrone! (esce)

ALONSO: (va verso Ferdinando con aria dispiaciuta) oh caro fratello mio...che dolore..... che... (si accorge che dorme e domanda a Sabella) dorme?

SABELLA: pare di si... dorme e se si sveglia è come se dormisse perché non ricorda più nulla!

ALONSO: siete l'infermiera?

SABELLA: io? (ride) ahhhha ahhha questa è bella! Ma no! Sono un'amica di Amalia. Lei invece?

ALONSO: (si avvicina a Sabella) permettete Alonso Capece, vedovo della mia sfortunata (prende il fazzoletto e fa per asciugare gli occhi) Susetta e fratello dello sfortunato Ferdinando!

SABELLA: ah si !Ferdinando mi aveva parlato di un fratello che non vedeva da anni e..quindi siete voi! Piacere . Io sono Sabella Patanè...vedova anche io ma non tanta sfortunata! (Ferdinando Sfarfuglia qualcosa) oh pare che si stia svegliando.

ALONSO: (guarda Ferdinando) si..pare di si... povero fratello mio..

SABELLA: Allora io vado.... Sicuramente avrete molto da dirvi..noi avremo poi modo di conoscerci meglio

ALONSO: ma sicuramente ! io..... e lei... vedovi entrambi...(si avvicina a Sabella, gli squilla il tel. E si porta la mano al cuore vibrando tutto in modo comico)

SABELLA: (spaventata) ohh Dio Che vi succede?

ALONSO: (prende il telefonino della tasca della giacca e ancora vibrando) noo niente tranquilla..è..il telefono... (risponde al telefono) pronto.. no.. non sono a Napoli. Ciao! Ehhh il telefono

SABELLA: (con meraviglia) il telefono?

ALONSO: ecco ... ho un problema con il telefono. Quando mi chiamano ... vibra e vibro anche io. E' un riflesso condizionato..non ci posso fare niente ..scusatemi

SABELLA: oh caspita e voi tenetelo in suoneria

ALONSO: peggio! Il suono mi spaventa e vado in crisi

SABELLA: e allora tenetelo in silenzioso

ALONSO: e poi non lo sento..

SABELLA: se fossi in voi lo butterei

ALONSO: eh magari! Non posso! Ho tanti affari per le mani..

SABELLA: e fate come volete! Io ora devo andare.

ALONSO: spero di rivedervi

SABELLA: lo spero anche io.. ciao.. a dopo.... (esce)

ALONSO: a dopo dolce signora! (*si avvicina a Ferdinando*) caro fratello... come stai...su dimmi qualcosa.... Parla

FERDINANDO: (*alzando la testa e gli occhi*) vattenn!

ALONSO: ma come vattenn? Io appena ho saputo del tuo stato mi sono precipitato a prender il primo aereo e il primo traghetto per venire da te

FERDINANDO: e avive precipità tu e l'aereo ca ta purtate!

ALONSO: e non dire così fratello! (*porta le mani al cuore*) Sapessi il dolore che ho provato quando ho saputo della tua disgrazia

FERDINANDO: disgraziato sei tu e chi te lo ha detto!E a proposito chi te lo detto

ALONSO: ehh le notizie volano come le nuvole, gli uccelli, gli aerei..e così il cavaliere Pecorella appena arrivate a Napoli ha voluto rendere noto della tua disavventura noi cari soci del circolo nautico

FERDINANDO: ah! Bella cosa! Ma a te non ti avevano cacciato da quel circolo!

ALONSO: ma fratello! Non ricordi? Ho saldato tutto i miei debiti..o quasi

FERDINANDO: e già che sorde miei! E Ricordati che me li devi restituire!

ALONSO: A ma allora non l'hai perso la memoria! Ah ma qua la cosa puzza.... Puzza! Se fai finta di aver perso la memoria qui gatta ci cova! Anzi oserei dire colomba ci

cova! (*gli va vicino come ad accarezzarlo*) Su confidati con il tuo caro fratello? Lo sai io ti ho sempre aiutato e fin da piccolo nei momenti di difficoltà!

FERDINANDO: e me sempe nguaiato!

ALONSO: ma che dici... su... fidati... sai che non ti tradirò giammai! E poi se non ti fidi di me di chi altro allora?

FERDINANDO: do diavule! (*entra Amalia*)

ALONSO: (*gli va incontro*) oh cara Amalia, come stai (*l'abbraccia mentre Ferdinando fa finta di dormire*) come ho saputo così mi sono precipitato, (*guarda Ferdinando*) come sta..come sta? È grave? (*Ferdinando non visto fa le corna*)

AMALIA: ciao Alonso, mi fa piacere che sei venuto ... e come sta..non lo vedi? Dorme ... dorme quasi sempre e non ricorda più niente?

ALONSO:(*al pubblico*) magari! E dimmi cara il dottore..il dottore che ha detto?

AMALIA: (*apre la borsa e prende i medicinali*) che un po' alla volta si riprenderà..e queste sono le medicine.

ALONSO: e io sono qui per aiutarlo. Vedrai sarò il suo infermiere! Il suo badante ... il suo (*Ferdinando farfuglia qualcosa*) oh..si sta svegliando!

AMALIA: (*gli va vicino*) ... su apri gli occhi. Lo sai chi è venuto a trovarti?

FERDINANDO: (*alza la testa e guarda Alonso*) marò quante è brutte! Chi è?

AMALIA: ma come chi è. E' tuo fratello Alonso!

ALONSO: Ferdinando eh! Sono io ... tuo fratello

FERDINANDO: (*ad Amalia*) tenche nu frate ? Noo! Mandalo via..non lo conosco!

AMALIA: Oh madonna santa! Questo è tuo fratello! Tuo fratello Alonso! Va beh, ho capito, (*apre la boccetta del medicinale e versa delle gocce in un bicchiere*) prendi queste (*lo fa bere*) forse fra poche starai meglio. (*Entra Nunzia con la bambina che piange*)

NUNZIA: mamma la piccola piange, forse ho fame, cosa devo dargli? (*si accorge di Alonso*) oh zio Alonso, Tu qui?

ALONSO: oh.. cara Nunzia! Ma come tu hai avuto un bambino ed io non ne so niente? (*entra Andrea con una bottiglietta di latte con il succhiotto*)

ANDREA: l'ho scaldato! Oh zio Alonso!

ALONSO: e bravi! Avete un figlio e non mi avete detto niente! Mi meraviglio di te Amalia! Potevi telefonarmi e dirmi del lieto evento! Oh (*si avvicina Nunzia e guarda la bambina ,poi sorpreso guarda Nunzia e poi Andrea*) ah capisco lo avete adottato!

NUNZIA. Non ancora..l' abbiamo..in affidamento è.. una bambina

ALONSO: nu poche scurulelle ma è bella.... (*la guarda bene*) e a me pare ca tene pure n'aria familiare...(*fa un sorrisetto*) ahha ah ma certo si è già ambientata..

AMALIA: su ragazzi, andiamo di là e vediamo di farla mangiare! Alonso fai tu compagnia a Ferdinando?

ALONSO: te l'ho detto, sarò il suo infermiere e il suo badante! Andate (*escono e si rivolge a Ferdinando*) Mo è parlà si no scuperchie a botticella! Che è cumbinate?

FERDINANDO: e va bene! So che sei un imbroglione nato e per di soldi faresti tutto!

ALONSO: ma quali soldi, sei mio fratello! Certo i soldi fanno sempre comodo e li lascio al tuo buon cuore!

FERDINANDO: e ti pareva!

ALONSO: Ti aiuterò non temere. Anche perché ho già trovato una pollastra da spennare e lì mi aiuterai tu! La vedova Sabella sta bene a proprietà e a soldi?

FERDINANDO: faresti un affare! Ha tutto!

ALONSO:oh..bene! una mano lava l'altro eh? Su parla!

FERDINANDO: Ti dirò tutto ma non qui. Accompagnami nella mia stanza ... staremo più tranquilli

ALONSO: andiamo ! (*lo aiuta ad alzarsi e vanno via mentre bussano alla porta. Entra Nannina e Sabella*)

NANNINA:a h site vuje! Trasite

CRISTINA: e Amalia?

NANNINA: sta allata parte..ve l'agge chiammà

SABELLA : e chiamala! (*Nannina esce*) te lo detto, quando sono uscita Ferdinando era nel salone e ci ho parlato! Mi ha conosciuto ma... non si ricorda niente!

CRISTINA: poverino..(*entra Amalia*)

AMALIA: ed eccomi qui... siete tornate?

SABELLA: si perché ho incontrato Cristina e mi ha detto che Ferdinando era nel salone

AMALIA: si un momento fa era qui con suo fratello ,ora lo ha portato nella sua stanza. A proposito Sabella.. ci hai parlato poi con Ferdinando? come lo vedi

SABELLA:io lo vedo bene mi ha conosciuto ma non ricorda niente di ..quello che gli è successo ma penso che un poco alla volta ... comincerà a ricordare..

AMALIA: sai che ti dico? Che non si ricorda è meglio! I brutti episodi meglio cancellarli definitivamente dalla propria mente

SABELLA: eh però così anche i bei momenti se ne vanno a benedire

AMALIA: quelli ... glieli farò ricordare io (*Nunzia si affaccia dalla comune*)

NUNZIA: (*A Sabella e a Cristina*) Salve. Mamma puoi venire un attimo?

AMALIA: si cara..scusatemi.. (*esce*)

CRISTINA:e...ha detto qualcosa?

SABELLA: ha detto: so chi sei ma non mi ricordo niente

CRISTINA: ah Poverino..

SABELLA : poverino? Ma è meglio che non ricorda niente così non è tenuto a dare alcuna spiegazione

CRISTINA: e si hai ragione (*entra Titone e non vedendo le signore va verso la comune*) e viste?

SABELLA: embè? Quello è sordo..però..è un bell'uomo..

TITONE:.(*Ritorna dalla comune e vede le signore*) oh salve ... non vi avevo veduto ... avete visto per caso Nannina?

CRISTINA: si è venuta prima e poi è andata via

TITONE: ah... sulla via ? e mo vado pure io....

SABELLA: ma nonsignore.. dove andate

TITONE: è andata da monsignore? Ah no! La non ci deve andare più! Quello è nu prevete rattuso e manalonga

CRISTINA: e tenete ragione... ma non è andata da monsignore

TITONE: ah no? E meno male se no andavo pure io . E allora dove è andata?

SABELLA: (*indicando la comune*) è andata di là!

TITONE : di là? E allora vado pure io...(*esce*)

CRISTINA: e che dire. Gli uccelli si accoppiano in cielo e gli scemi a terra

SABELLA: però con uno scemo come quello....(*sospira*)ahhhh

CRISTINA: e caspita! Capisco che sei vedova ma io anche se quello è uno stallone preferisco gli uomini di classe

SABELLA: (*con enfasi*) a me piacciono..selvaggi!

CRISTINA: a te te piacene tutte quante!

SABELLA: embè? Dove ce gusto ce godimento ed io me ne voglie vede bbene!

CRISTINA: è da quando è morto tuo marito che te ne stai vedendo bene!

SABELLA: e ringrazio il signore! E tu lo sai mio marito per me era una dannazione!

CRISTINA: e si! hai penato tanto però poi... (*fa segno con la mano*) se ne andato

SABELLA: e si! La vita ingrata me lo diede e la morte generosa me lo ha tolto!A proposito. È arrivato il fratello di Ferdinando Ohh che bell'uomo! Pensa è pure vedovo!

CRISTINA: davvero! Oh allora non vedo l'ora di conoscerlo!

SABELLA: uhmmm.... Gia prenotato cara! (*entra Andrea*) Oh Andrea, come va?

ANDREA: Ciao Sabella, signora Cristina... scusatemi ma sto uscendo per una commissione (*si sente un pianto di un bambino*)

SABELLA: sbaglio oppure ho sentito un bambino che piange?

ANDREA: un bambino? Ma no forse è la radio.... Nunzia sta ascoltando la radio..(*entra Nunzia con la bambina in braccio*) oh..oh..

NUNZIA: Andrea, compra pure un succhiotto (*si accorge di Sabella e di Cristina*) oh scusate

SABELLA: ohh allora non mi ero sbagliata..(*guarda Andrea*) la radio eh?

ANDREA: beh vedete Sabella, voleva essere una sorpresa...ecco noi..

NUNZIA: abbiamo deciso di adottare una bambina e... per il momento ce l'hanno data in affidamento

SABELLA : (*si avvicina a Nunzia per vedere la bambina*) oh ma è una cosa bellissima! Fammela vedere (*la guarda*) bella...molto bella pure si è nu poco scurullelle!E' straniera?

CRISTINA : (*si avvicina a Nunzia*) oh fammela vedere anche a me ohh come è bella! forse è mulatta non è vero?

ANDREA: sembra di sì.. ma che importa...è bellissima!

SABELLA: si è vero! E' molto bella....

NUNZIA: Donna Sabella, vi prego noi non vogliamo che oltre a voi altri sappiano che stiamo per adottare una bimba. Potrebbe succedere che poi non lo facciamo più e... sarebbe imbarazzante..

SABELLA: vi capisco non temete, Non lo diremo a nessuno! Vero Cristina?

CRISTINA: certo! State tranquilli per conto mio nessuno lo saprà

SABELLA: Andrea se permetti ti accompagno. Devo passare pure io dalla farmacia

ANDREA: ma certo andiamo (*escono mentre entra Vincenzo*) Vengo subito il tempo di arrivare in farmacia a comprare il succhiotto

VINCENZO: l'ho già preso io (*tira fuori dalla tasca la confezione*) questo dovrebbe bene

NUNZIA: oh grazie Vincenzo! Andiamo Andrea (*escono*)

SABELLA: hai visto? .. (*a Cristina*) tu che ne dici?

CRISTINA: e che devo dire è stata una sorpresa pure per me

SABELLA: uhhh.... E chissà come mai non ne hanno mai parlato!

VINCENZO : avete sentito Nunzia No? Vuole essere sicura che l'affidamento va a buon fine .. (*Entrano Alonso e Amalia che sorreggono Ferdinando e poi lo aiutano a sedere sulla poltrona*) oh eccoli..

AMALIA: ecco Ferdinando... . Ferdi, hai visto chi c'è?

FERDINANDO: (*alzando gli occhi*) chi sono?

AMALIA: ma le nostre care amiche Cristina e Sabella!

FERDINANDO: sii? Sono le nostre amiche?. Oh si Cristina e Sabella.Che care..

ALONSO: (*si avvicina a Sabella*) Hai visto ? Come si fa a non ricordare una donna così affascinante

SABELLA: ohh grazie!

ALONSO:(*A Cristina*) e così solare! (*gli suona il tel. E si mette a vibrare anche Lui fino a quando non lo spegne*) Scusate il telefono..l'ho spento!

CRISTINA:(*prima si spaventa e poi*).. ah si ..Sabella mi ha detto... comunque grazie siete galante. Cara Amalia , spero che che Ferdinando si riprenda presto

VINCENZO ci vorrà ancora un po' di tempo (*a Ferdinando*) è vero ?

ALONSO: ma certo che si!... si rimetterà presto! La mia compagnia lo aiuterà a ritornare più in forma di prima Vero Ferdinando?(*gli si siede accanto*)

FERDINANDO: lo spero... a dir la verità mi sento già un po più meglio

ALONSO: avete sentito: sta già meglio! (*suonano alla porta. Nannina accorre, va ad aprire ed entra Nadira*)

AMALIA: (*si alza e gli va incontro*) prego desiderate

NADIRA: (*bella ragazza anche se veste con modestia. Guarda tutti come sorpresa e fa per dirigersi verso Ferdinando*)

ALONSO: (*capisce subito la situazione e va verso Nadira*) ah e voi già siete qui e venite...venite che vi faccio vedere...(*la porta via con una scusa*)

FERDINANDO: (*prima sorpreso,poi con un lamento ,sviene e tutti accorrono mentre cala il sipario*)

FINE PRIMO ATTO

SECONDO ATTO

Stessa scena del primo atto. Nannina esce ed entra intenta a preparare la colazione

NANNINA: (*poggiando sul tavolo tazze e biscotti*) oh ecque qua!Dunche i biscottiell pe Donna Amalia stann cca,, o latte è pronto e o caffè pe Don Ferdinando e Alonzo sta saglienn...anzi famm je a vedè che mo vire comme Alonze scenne e accumince a fa o farinielle. So passate tre juorne e je già nun cia facce chiù! (*esce mentre entra Alonso che va a sedere al tavolo*)

ALONSO:(*da un'occhiata*) ah e il caffè? Nannina...Nannina il caffè!(*entra Nannina*)

NANNINA: (*al pubblico*) è arrivate o scassambrell! Sto cca je e o caffè! (*poggia la macchinetta sul tavolo*) ecque qua!

ALONSO: ah brava! Versamelo nella tazza con un cucchiaino di zucchero(*Nannina annuisce ,prende la tazza e comincia a versare il caffè*) e se mi dessi anche un po di

miele ..(*tocca il sedere di Nannina che sorpresa fa uno scatto e gli versa il caffè addosso*

ALONSO:(*da un urlo alzandosi di scatto e Nannina fugge via*) maròòò! (*accorre Amalia*)

AMALIA: (*vede Alonso che si asciuga i pantaloni*) cosa ti è successo?

ALONSO: mi è caduto il caffè addosso!

AMALIA: ti sei scottato?

ALONSO: no. Per fortuna mi è caduto sui pantaloni.(*finisce di asciugarsi e continua a fare colazione*)

AMALIA: e meno male.

ALONSO: Ferdinando dorme ancora?

AMALIA: pare di sì. Dopo l'episodio quella sera ... sembra sia andato in catalessi. A proposito ma chi era quella donna che è venuta qui

ALONSO: ah..sì ... quella donna cercava me.

AMALIA: una tua amica?

ALONSO: ma no.. l'ho conosciuta quando sono sbarcato. Mi ha aiutato a portare le valigie e poi è andata a chiamare un tale che mi ha accompagnato qui...

AMALIA: sì ma che è venuta a fare qui

ALONSO: l'ho invitata io...è venuta in cerca di lavoro. Poverina è disoccupata e mi aveva chiesto se conoscevo qualcuno a cui servisse un aiuto in casa ed io gli ho detto che forse potevo aiutarla. Tutto qui.

AMALIA: beh io non ho bisogno. Ho già Nannina.

ALONSO: sì certo. però potresti conoscere qualche tua amica che ne ha bisogno

AMALIA: beh sì, chiederò a qualcuno

ALONSO: oh grazie. E se qualche volta mi viene a trovare spero che tu lo permetta

AMALIA: non ti smentisci mai eh? Ho capito la ragazza ti piace e la vorresti aiutare (*con ironia*) Che buon cuore che hai!

ALONSO: lo sapevo hai un animo nobile!

AMALIA: e il cuore nobile ti dà un consiglio. Lascia in pace Nannina se no quel bestione di Titone te spezze e coscie!

ALONSO: ah! Perché Titone e Nannina (*fa il segno dell'accoppiamento*) oh e non ti preoccupare, ho altre mire. Ho adocchiato la mia vittima Sabella!

AMALIA: si me ne sono accorto ma...attento...ha già fatt fore nu marite!

ALONSO: pace all'anima sua! Pe fa fore a me ce ne vonne quatte! (*entrano Andrea e Nunzia con la bambina*) oh cari nipoti tutto bene?

ANDREA: si tutto bene. Stiamo pensando di fare una passeggiata visto la bellissima giornata

AMALIA: si ma non allontanatevi dalla nostra spiaggetta privata...

NUNZIA: non temere mamma.... Sola una passeggiata e torniamo

AMALIA: allora vengo anche io.... L'aria del mare fa sempre bene.. Alonso badi tu a Ferdinando?

ALONSO: ma certo! Anzi vado a vedere se si è svegliato e se vuole fare colazione

AMALIA: bravo.... Andiamo ragazzi (*escono*)

ALONSO: e si! Ora mi tocca giocare di astuzia! Na sistemata a Ferdinando e nata a vedovella e il gioco è fatto! (*suonano alla porta . Nannina accorre ,apre ed entra Vincenzo.*) oh caro Dottore venite,avete già fatto colazione?

VINCENZO: grazie si! Siete solo?

ALONSO: quasi. Amalia e i figli sono sulla spiaggia, cè solo Nannina e Ferdinando è ancora a letto

VINCENZO: bene. Nannina andate a vedere se Ferdinando si è svegliato e aiutatelo a venire qui.

NANNINA: subbeto duttò (*esce*)

VINCENZO: posso contare su di voi!

ALONSO: e ci mancherebbe! Certo che si!

VINCENZO: siete un uomo intelligente e ho visto come siete stato veloce di pensiero ieri sera. Vedete Ferdinando si è cacciato in un bel guaio..

ALONSO: so tutto... (*entra Ferdinando ,aiutato da Nannina che lo fa sedere sulla poltrona*)

VINCENZO: ah si? Ve lo ha detto Lui

ALONSO: e chi se no.

VINCENZO: Nannina puoi andare (*Nannina esce*) Come va Ferdinando

FERDINANDO: e come deve andare... sto bene ma...

VINCENZO.: e lo so... ancora per poco però, vedrai che con l'aiuto di tuo fratello si risolverà tutto

FERDINANDO: finiremo tutti in mezzo ad una strada!

ALONSO: Non dubitare. Ho già un piano ... vedrai ti tireremo fuori dai guai!

VINCENZO: e quella ragazza..Nadira Insomma, tornerà?

ALONSO: tornerà... ma... non temere. Ho già parlato con lei..Tornerà . Vuole solo vedere la bambina e assicurarsi che è in buone mani. Al resto penserò io!

FERDINANDO: ed è quello che mi preoccupa!

ALONSO: e dalle e per una volta ti prego abbi fiducia in me!

FERDINANDO : e va bene..e che Dio me la mandi buona!

VINCENZO: oh bene! lo vado ci vediamo più tardi

ALONSO: aspetta, dobbiamo risolvere anche il caso della bimba, Con Nadira sono già d'accordo. Ho già trovato dove sistemarla insieme al marito ma lei vuole essere sicura che sua figlia rimanga in questa casa. Avete qualche idea?

VINCENZO: si ci ho già pensato, conosco un autorevole giudice e mio carissimo amico. Gli esporrò il caso. Ovviamente resta il punto che la bimba è stata trovata in mare siamo d'accordo?

FERDINANDO: d'accordo!

VINCENZO: allora... arrivederci ... (*esce*)

FERDINANDO: (*Ad Alonso*) hai già sistemato Nadira e il marito? Ma come hai fatto e dove?

ALONSO: caro fratello, io sarò un irrecuperabile gaudente e dilapidatore di fortune ma ho anche in giro tanti amici che mi vogliono bene e che mi aiutano nei momenti di difficoltà! E' la mia vita!

FERDINANDO:già una vita di piacere e di bagordi!

ALONSO: io non devo rendere conto a nessuno e non nascondo niente. Prendo la vita come viene e vivo con gusto e allegria. Tu invece sei costretto a nascondere la tua indole libertina e quando arrivano i guai ti senti perso e chiedi aiuto

FERDINANDO. Non ho chiesto aiuto a te!

ALONSO: già! Al dottore si però. Ma tranquillo io sono tuo fratello e come uomo di mondo so come si risolvono certe situazioni e anche se non me lo hai chiesto ti risolverò il problema.

FERDINANDO: e come?

ALONSO: Sto aspettando una email di un mio amico che vive in toscana. Ha una bella villa e una grande azienda che produce il Chianti! Assume lui Nadira e il marito. Nadira come cameriera e Il marito come guardiano. Appena mi arrivano i documenti . tu gentilmente mi darai i soldi per il viaggio della coppia e così andranno via!

FERDINANDO: e Nadira rinuncerà per sempre a sua figlia?

ALONSO: si. Perché sa che è in buone mani. Ho già parlato con Andrea e Nunzia. Una volta avuta in affidamento la bimba, andranno via da qui e torneranno a Napoli.

FERDINANDO: si ma ad Amalia resterà sempre il dubbio che possa essere io il padre della bambina. Già mi ha fatto questa domanda ed io ho sempre negato!

ALONSO: Appena mi arriva l'email con i documenti chiamerò Nadira e sarà lei stessa a discolparti. Non temere, andrà tutto bene ..Tutto come ho previsto.

FERDINANDO. Speriamo bene. (*Chiama Nannina la quale subito entra*) Nannina preparami la vasca e i panni, voglio fare un buon bagno.

NANNINA: subbete duttò... (*Esce*)

FERDINANDO: a dopo. (esce)

ALONSO: bene .ora aspettiamo questa email e poi ci diamo da fare.(*bussano, va ad aprire ed entra Sabella*) oh carissima,com'è strana la vita. Vi stavo giusto pensando in questo momento e voi apparite come in un bellissimo sogno

SABELLA: (*si pavoneggia*) OH Alonso lei mi confonde! (*tende la mano*)

ALONSO:(*gli prende la mano e gliela bacia*) e voi mi sciogliete il sangue nelle veni! (*entra Nannina , va verso il tavolo e comincia a pulire e non vista fa mosse seguendo i discorsi dei due*)

SABELLA: ma su che dite, accetto volentieri i vostri complimenti ma ... addirittura dire che vi dia questo effetto mi pare un po' azzardato

ALONSO: (*con fare galante*) e invece si dolce creatura! È da quando vi ho conosciuta che non faccio che pensarvi. Mi piacete da morire, ditemi che anche io non vi sono indifferente

SABELLA: beh a dire il vero no. Siete molto simpatico e la vostra compagnia mi aggrada

ALONSO: e allora permettetemi di invitarvi a una bella passeggiata e a prendere aperitivo insieme ?

SABELLA: con molto piacere

ALONSO: (*Gli prende la mano ma squilla il telefono e si mette a vibrare in modo comico e così trema anche il braccio di Sabella*) ohh il telefono (*sempre vibrante lo prende e risponde mentre Nannina ride di cuore*) nooo non ci sono! Non li ho... ciao (*Chiude il telefono*). Scusa mia cara

SABELLA: ohh che bello..mi hai fatto vibrare anche a me!

NANNINA: a me invece ma fatte crepà e rise (*ride*)

ALONSO: ma tu vide a chella scema! Usciamo dolce e amabile signora (*escono*)

NANNINA: ahh ahh che spasso! però è proprio vero ca o lupo perde o pile ma nun cagne! Certo che esse manche scarzeje! J ca coppie e cape scassate! (*entra Titone*) oh stai cca? vire nu poche?

TITONE: (*Titone tiene un mano una cesta coperta*) che agge vedè?

NANNINA: niente steve pensanne. Che è purtate?

TITONE: purpe , calamare e nu poco e fravaglie!

NANNINA: e purpe e i calamare le almene pulizzate?

TITONE: e certe! O sai ca te penze

NANNINA. Si va buò! Damme cca va (*Titone allunga la cesta e Nannina l'afferra e ma a sua volta viene tirata dal braccio di Titone che l'abbraccia*) ohe! E calmate!

TITONE: e dammille nu vasille! Nun fa a sprucide

NANNINA: e va buò! Però chiure l'uocchie (*Titone esegue e Nannina prende un pesce dal cesto e lo appoggia alle labbra di Titone*) tiè!

TITONE: (*sente la puzza del pesce e apre gli occhi e si scosta*)ahhh! Lieve stu cose a mieze!

NANNINA: (*ridendo*) e nun vulive nu vasille?

TITONE: si sule na lazzara! Je te t'accuntente e tutte e manere, te cerche nu vase e tu me piglie a pesce nfacce! Si n'ingrata!

NANNINA: uh te si arrabattate? E va buo' (*posa il cesto, gli va vicino e gli da un bacio sulla guancia. Titone si infervora e l'attira a se con trasporto e la bacia a sua volta. Nannina riesce a liberarsi*) ohe! E comme stai nfucate! Statte o poste! Ma vire nu poche una le da o dite e chille se vo piglià a mane!

TITONE: sule a mane? Je me pigliasse tutte cose!

NANNINA: va ..va!

TITONE: vache... zucatella mia! Ce verimme doppe! (*esce portando la mano alle labbra e lanciando un bacio*)

NANNINA: e stai frische! Famme purtà sti piscie a chill'atte va.(*rientrano Nunzia, Andrea e Amalia. Nunzia e Andrea siedono sul divano e vezzeggiano la bimba*)

AMALIA: Nannì mio marito dov'è?

NANNINA: signò me pare ca sta ancora dinte o bagne! Ha vulute a maglia e mutande pulite...

AMALIA: ass a fa a maronne! Vuol dire ca sta meglio e tu ca tiene mmane!

NANNINA: Titone ma date o pesce!

AMALIA: o pesce? va va... cucinale!

NANNINA: e comme l'aggia cucinà?

AMALIA: comme te pare. Va (*Nannina esce*)

NUNZIA: mammà, vieni a vedere come ride Jasmine (*Amalia va verso la bimba*)

AMALIA: (*guarda la bimba*) si veramente bella! Ma tu a mammà non ti devi affezionare troppo!

ANDREA: (*a Nunzia*) mamma tiene ragione, metti che torni la madre e la rivuole o che non ti venga affidata.

NUNZIA: se la mamma la rivuole è giusto così ma se la lascia farò di tutto per tenerla con me! (*entra Ferdinando . Indossa giacca e cravatta*)

AMALIA: ohh finalmente vestito! Come ti senti?

FERDINANDO: abbastanza bene....ma comunque nun me ricorde ca me succiese!

NUNZIA: e nun fa niente papà! Basta che ti senti bene!

AMALIA: che poi un poco alla volta vedrai che affioreranno anche i.. ricordi...

FERDINANDO: quelli cattivi meglio di no

AMALIA: o quelli che non ti fanno comodo? Vado di là, Titone ha portato del pesce fresco (*esce*)

FERDINANDO: l'avete sentita? Sempre sospettosa! Oppressiva e gelosa!

NUNZIA: La gelosia è da donna innamorata e genera paura e sospetti

FERDINANDO: il sospetto è una malattia incurabile! gli distrugge la vita!

NUNZIA. E tu cerca di non farli nascere!

FERDINANDO: fosse facile! Tua madre è nata con il sospetto dentro

NUNZIA: e tu caro papà cerchi di non stimolarli (*rientra Amalia*)

AMALIA: Titone ha portato veramente del buon pesce fresco

ANDREA: e Nannina sa ben cucinarlo. Andiamo Nunzia, la bimba ha bisogno del suo riposino

NUNZIA: si certo è l'ora..a dopo (*escono*)

AMALIA: non vedo Alonso, è forse uscito?

FERDINANDO: si è uscito con Sabella, almeno così mi ha detto Nannina

AMALIA: Con Sabella?

FERDINANDO: eh ..ti pare strano? Quello è vedovo..Lei pure

AMALIA: ho capito, ha trovato la ricca pollastra da spennare!

FERDINANDO: e a lei non dispiace tanto..farsi spennare!

AMALIA: (*lo guarda con sospetto*) ah si? Vedo che la conosci bene

FERDINANDO: nun accuminciamme! È amica tua! La conosci bene tu. Ho detto così perché conosco mio fratello.

AMALIA: e certo! Avite zugate a stessa zizza!

FERDINANDO: mammà era na santa

AMALIA: i figli invece...

FERDINANDO: (*con irritazione*) ohe! E Basta mo! Azz mo che me so ripigliate nu poche me vuliss fa sprufunnà nata vota

AMALIA: (*lo accarezza*) scusame Ferdinà.. è che je....te voglie bene e.... (*bussano alla porta, Amalia si alza*) vado io Nannina sta a cucinare . (*apre la porta ed entra Vincenzo*) oh Vincenzo ,entra. Novità?

VINCENZO : si (*si siede sulla poltrona e si tocca la fronte con le mani*) novità buone e anche cattive.

FERDINANDO: cattive? Cosa è successo?

VINCENZO: ancora una tragedia a poche miglia dal porto. Due giorni fa un barcone che trasportava dei migranti si è capovolto e sulla spiaggia al lato sud dell'isola sono

stati trovati molti corpi. Anche di donne e bambini. La guardia costiera ha recuperato in mare dei superstiti mentre degli altri sono stati aiutati dalla gente

AMALIA: o madonna santa! Ma perché.. perchè lasciano la loro terra e fanno questi viaggi così rischiosi?

VINCENZO: nessuno lascia casa se sta bene a casa sua. Nessuno affronta il deserto e corre il rischio concreto di affogare se sta bene dove vive.

FERDINANDO: E' la miseria, la guerra, la fame che spinge questi poveracci ad attraversare il mare in condizioni così critiche. Per loro è il mare verde. Il mare della speranza ma che talvolta per molti di loro diventa nero!

AMALIA: Dio mio! Ma a quelli che li hanno aiutati e soccorsi sulla spiaggia la legge non li persegue?

VINCENZO: per legge dovrebbero essere tutti denunciati per favoreggiamento dell'immigrazione illegale ma su quest'isola chiunque indossi una divisa sa di dover chiudere un occhio.

FERDINANDO: è questione di umanità. Chi li vede approdare sulla spiaggia, li soccorre, gli dà dei vestiti asciutti e c'è anche chi li ospita per un piatto di pasta asciutta.

VINCENZO: ma veniamo a noi. Ho parlato con il mio amico giudice. Mi ha assicurato che potete tenere la bimba in attesa della definizione della pratica di adozione sempreché...

AMALIA: Sempreché

VINCENZO: sempreché la bimba sia orfana

AMALIA: questo vuol dire che la mamma nel caso si faccia viva deve rinunciare a riconoscere la figlia?

VINCENZO: esattamente. In effetti gli ho detto che la bimba è stata trovata sulla spiaggia e salvata da voi.

AMALIA: e hai detto il vero. Vado a dare la bella notizia ai ragazzi (esce)

VINCENZO: Ah il marito di Jasmine c'è l'ha fatta! Ora è da Lei.

FERDINANDO: nella stanza della pensione ?

VINCENZO: si. Ma sai bene che non ci possono stare tanto. Speriamo ora che arrivino buone notizie ad Alonso (*bussano alla porta , va ad aprire ed entra Alonso*) ah venite Alonso

ALONSO: Ci sono novità?

VINCENZO: si e pure buone! Stavo dicendo appunto questo. Il mio amico giudice ci darà una mano!

ALONSO: ottimo! Dobbiamo solo aspettare notizie dalla toscana e speriamo buone! (*gli squilla il tel e vibra*) pronto. Ah sei tu? Ohh grazie... sei un vero amico...Ti verrò a trovare sicuramente ,ciao!(*posa il tel. nella tasca dl pantalone*) tutto ok. Mi Arriverà presto una email con tutti i dati e la cosa è fatta.

FERDINANDO: si ma ora devi chiamare Nadira .

ALONSO: appena mi arriva l'email, stampo la documentazione e la chiamo. Ora vado a farmi una doccia (*esce*)

FERDINANDO: oh meno male! Pare che le cose stiano andando per il verso giusto

VINCENZO: sembra proprio di si. Ma fra Alonso e Sabella c'è sintonia? Li ho visto al bar insieme che intenti a farsi smancerie

FERDINANDO: lo conosci mio fratello dove va mette tenda.

VINCENZO: (*ridendo*) ahh ahha buon sangue non mente eh?

FERDINANDO: eh ma stavolta penso che faccia sul serio...

VINCENZO: e ci ha visto bene! Quella sta piena di soldi!

FERDINANDO: eh già! Tu Piuttosto con Cristina come va?

VINCENZO: ahhh Ferdinà, non ci capisco nulla! Una volta penso a decidermi e un'altra no!

FERDINANDO: Viciè, senti a me sistemati, tu pure tiene na certa età e poi Cristina a soldi manche scarzeie...

VINCENZO: Ferdinà je e e sorde nun ce penze! Penze a libertà!

FERDINANDO:pienze a vicchiaie invece. Si sule! E Cristina ti vuole bene

VINCENZO: si lo so e pure io la voglio bene.. ci penserò!

FERDINANDO: bravo! (*entra Alonso*) già' pronto?

ALONSO: (*ha delle carte in mano*) je so nate pronte! Ecco qua! Qui si sono tutti i documenti che servono compreso il contratto di assunzione. Nadirà farà la cameriera e il marito il giardiniere! Contento Ferdinà?

FERDINANDO: (*gli va incontro e lo abbraccia*) sei la mia salvezza o frà!

ALONSO: si ma mò cacce e sorde pe biglietti e pe me... capisce a me...

FERDINANDO: nun te preoccupà!

ALONSO: ok. (*prende il tel. ed esce un attimo fuori e lo si sente appena parlare*)

VINCENZO: quello tiene una capacità organizzativa da spavento!

FERDINANDO: e si! ” Tene sule nu difette! Tene e mane bucate! Ma si se spose cu Sabella..chelle ce tappe!! (*ridono mentre rientra Alonso*)

ALONSO: tutto a posto, viene fra poco

FEERDINANDO: e speramme ca si chiude stu capitele

VINCENZO: e soprattutto ca nun se n'arape nate!

FERDINANDO: pe chelle ca sto passanne mai più! Lo giuro!(*entra Amalia*) oh Amalia... vieni...prendiamo un aperitivo insieme

AMALIA: oh Ferdinà ti vedo meglio . Così mi piaci. (*chiama Nannina*) Nanninaaa (*Nannina entra*)

NANNINA; dite signò

AMALIA: portaci degli aperitivi e qualcosa da sgranocchiare

NANNINA: subito signò! (*esce*)

VINCENZO: scusate, vado un attimo...in bagno (*esce*)

ALONSO: Amà, fra poco viene qui quella ragazza... Nadira .Sai sono riuscito a procurarle un posto di lavoro insieme al marito (*Nannina ritorna con il vassoio degli aperitivi e comincia a servire*)

AMALIA: ah, ha pure un marito? Questo non lo sapevo. Allora hai fatto una cosa buona! (*entra Nunzia con la bimba*) oh vieni Nunzia, prendi anche tu un aperitivo?

NUNZIA: grazie mammà ma io e Andrea volevamo fare una scappata al centro, un giro per i negozi a comprare qualcosa e se tu ci tenessi Jasmine per un po'..

AMALIA: ma certo cara, dai a me la bimba (*Nunzia pone la bimba nelle braccia di Amalia*) ha mangiato e sta tranquilla.. fra poco si addormenterà(*entra Andrea*)

ANDREA: sono pronto Nunzia. (*va verso Amalia, da un bacio alla bimba*) grazie mammà, ciao a tutti. A dopo (*escono*)

ALONSO: eh... che dire, sembrano la felicità in persona (*rientra Vincenzo, si siede e comincia a bere il suo aperitivo*)

AMALIA: speriamo che lo siano per sempre.(*si dedica alla bimba*) Oh cara Jasmine vuoi fare la nanna eh (*bussano, Nannina, va ad aprire ed entra Titone*)

TITONE: oh scusate..devo dire una cosa a Nannina

FERDINANDO: ma certo, vieni, vuoi un aperitivo?

TITONE: grazie don Ferdinà, ma agge lassate a rezza dinta a barca e nun vulesse ca sa facessere... agge dicere sulle na cosa a Nannina e me ne vache

FERDINANDO: come vuoi, vai Nannì

TITONE: grazie Don Ferdinà e saluti a tutti (*Nannina esce con Titone*)

VINCENZO: ecco altri due che presto si sistemerranno

ALONSO: pecchè accussì nun stanne buone? Dove la trovano una sistemazione meglio di questa

AMALIA: Vincenzo Voleva dire che presto si sposteranno!

ALONSO: Aah. io avevo capito che volevano andare via di qui

FERDINANDO: tu invece ce vulisse restà eh?

ALONSO: Ferdinà, a verità? chelle Sabella ma stregato?

AMALIA:essa a te? Va va... te canuscimme buone (*rientra Nannina tutta raggiante*)

NANNINA: (*va verso Amalia*) signò, (*vede la bimba*) Uh sta durmenne?

AMALIA: no..sta tranquilla..che c'è?

NANNINA : vuje site a primma ca l'adda sapè!e vo diche mo che state cca!

ALONSO: nuje invece stamme a nata parte!

AMALIA: e dimme Nannì!

NANNINA: fra nu mese je e Titone ce spusamme! Lagge ditt sì a na sola condizione

AMALIA: e sarebbe!

NANNINA: ca restamme dint a sta casa pure quanne vuje turnate a Napule!

FERDINANDO:eh..e cunte se sape fa eh?

NANNINA: Don Ferdinà, vuje a settembre ve ne partite e sta casa rimane senza nisciune!

AMALIA: senza nisciune no! ce sta Titone ca fa o guardiane

NANNINA: e je facce a guardiane a Titone. Po quanne turnate cca me truvate!

AMALIA: agge capite, Nun vuo venì a Napule e vuoje resta cca!

NANNINA: e si me spose...

FERDINANDO: e va buò! Concesso!

NANNINA: grazie Don Ferdinà chiste è o chiù belle regale e spose ca me puteveme fa

ALONSO: cheste nun sape parlà ma quante a furbizie me putesse fa cuncurrenza (*bussano, Nannina va ad aprire ed entra Nadira*)

NADIRA: (*entra e si ferma sulla soglia con fare smarrito*) buongiorno e scusate me...

ALONSO: (*gli va incontro*) vieni non aver paura, è tutto sistemato, (*la prende per mano*) ...vieni, Tu Nannina puoi andare (*Nannina fa cenno con il capo ed esce*)

NADIRA: (*volge lo sguardo verso Amalia vede la bimba e gli va vicino*) come è bella..essere molto bella. Posso toccare fare carezza?

AMALIA: (*sorpresa*) si si...

NADIRA: (*accarezza le mani della bimba. Si inchina e gli da un bacio. Poi presa dall'emozione comincia a piangere*) oh..Jasmine....mia cara Jasmine

ALONSO: (*si avvicina a Nadira*) su dai che succede? (*Ferdinando e Vincenzo si guardano temendo il peggio*)

AMALIA: (*ripresasi dalla sorpresa*) no! Ferma. Nadira.. dimmi ..tu sai di Jasmine?

NADIRA: (*in lacrime e singhiozzando*)si si..è mia figlia!

AMALIA: Tua figlia? Dio mio! E perché,perché l'hai abbandonata? (*Ferdinando e Vincenzo si guardano sgomenti*)

NADIRA: perché io non potere più tenere con me! Ieri è arrivato mio marito da Libia

ALONSO:(*cerca di distrarre Nadira da intenzioni nocive*) ed io ho preparato i documenti anche per lui

NADIRA: si tu troppo buono grazie..

AMALIA: io non ho capito. Perché se è tornato tuo marito non puoi portare con te anche La bimba

NADIRA: (*con lacrime*) perché Lui uccidere me e la bimba)

AMALIA: ma.. perché... è sua figlia!

NADIRA: no non essere sua figlia

AMALIA : e di chi è figlia? (*Ferdinando porta le mani al volto come a svenire e Vincenzo lo trattiene*)

NADIRA: essere storia lunga... a me dire che mio marito morto in Libia e così un anno fa per fuggire guerra e miseria io partire per Italia ma gommone affondare in mare , molti morti ma io essere salvata da un giovane con barca che mi portò a casa sua... lui vivere da solo ed io stare con Lui. (*Ferdinando si riprende*)

AMALIA: di un giovane? E come si chiama?

ALONSO: si chiamava Tonio, è così Nadira

NADIRA: (*guarda Alonso*) si lui..chiamare...Tonio . Poi lui scomparso ed io sola con bimba. Ora mio marito non morto ma tornato da prigionie essere qui in centro accoglienza.

AMALIA: (*ad Alonso*) ah tu sapevi?

ALONSO: perciò l'ho aiutata

AMALIA: e tuo marito ti ucciderebbe perché hai avuto una bimba?

NADIRA: si...lui non cattivo ma....io avere avuto figlio da altro uomo e lui non accettare questo...Lui avere usanze sue... io andare via e sapere che Jasmine è voluta bene essere contenta. Perdonare tutti a me! Si signora?

AMALIA: si..tranquilla... Jasmine resterà con noi e sarà come una figlia! Ma tu un giorno tornerai?

NADIRA: no, io ho già detto ad Alonso. Io andare via per sempre

ALONSO: (*Consegna a Nadira una busta*) Qui ci sono i documenti e i soldi per il viaggio e per qualche necessità. Abbiamo fatto una colletta per te.

NADIRA: (*prende la busta*) Grazie..grazie a tutti...(*Va verso Amalia*) Potere dare ultimo bacio a bimba?

AMALIA: (*commossa, gliela dà in braccio*) eccola... (*Nadira la prende e la bacia*)

NADIRA:(*la stringe a sé, l'abbraccia e la bacia*) addio piccola...sii felice (*la riconsegna a d Amalia*) addio.... E ancora grazie (*da un bacio ad Alonso ed esce*)

VINCENZO: una storia pietosa... però..è una donna coraggiosa. Ha sacrificato il suo essere mamma per la vita della figlia

ALONSO: beh ..per la verità anche per la sua

FERDINANDO: anche questo è vero

AMALIA: sono convinta che se fosse stata sola non si sarebbe sacrificata. Pe figlie se fa qualsiasi cosa .Se va pure ncontre a morte pe salvà!

VINCENZO: si ha i ragione Amalia.. come se dice a Napule: E figlie so piezz e core!

ALONSO: beh tutto bene quello che finisce bene. Io mi vado a preparare. Oggi sono a pranzo da Sabella

AMALIA: azz già te si accasate?

ALONSO: e agge vede comme cucine o no?

VINCENZO: sule comme cucine?

ALONSO: ehhh comme dice esse e po... mangiamme...(*gli squilla il telef. comincia a vibrare anche Lui fino a quando non lo apre suscitando le risate di Tutti*) si arrivo dolce Sabella mia!! Arrivo (*esce seguito dalle risate*)

AMALIA: (*si alza*) la bimba si è addormentata, vado a metterla a letto (*esce*)

FERDINANDO: (*si alza sollevato*) o Madonna santa per un pò ho temuto di essere perduto!

VINCENZO: ringrazia tuo fratello che ha saputo indottrinarla bene e organizzare tutto a perfezione

FERDINANDO: frateme è nu piezze e scurnacchiate e ce sape fa! Peccate po rieste!

VINCENZO: forse ha trovato l'anima gemella

FERDINANDO: o spere pe isse ! O mette a capa a post si no torna nata vota a fa o disperate!

VINCENZO: e lo spero anche per te!

FERDINANDO: e ragione! Basta.. basta! A lezione me servute! Mai più!

VINCENZO: Senti io vado via. Ho dei malati che mi aspettano. Ci vediamo più tardi.. ciao (*esce*)

FERDINANDO: (*volge lo sguardo al cielo*) Gesù ti ringrazio, mai più mai più! Ora devo pensare alla mia bambina! Sarà dura lo so..essere il padre ed il nonno e non tradirmi. (*bussano, entra Nannina, apre ed entra Attilio*) e tu..tu che ci fai qui. Nannì puoi andare (*Nannina esce*)

ATTILIO: scusate se mi sono permesso ma...l'interesse è interesse (*fa per entrare Amalia ma poi si trattiene dietro la comune ed ascolta in silenzio*) e sorde so e sorde!

FERDINANDO: (*gli va incontro*) insomma che vuoi?

ATTILIO: la ragazza è andata via senza darmi un soldo. Dal giorno che siete uscito dall'ospedale non vi siete fatto vivo e ho pensato che non mi volete più pagare

FERDINANDO: dimme quanto ti devo e vai via

ATTILIO: mi dovete tre mesi di affitto e tutti i consumi..fanno 3000euro

FERDINANDO: (*tira fuori il libretto degli assegni e scrive*) sei uno strozzino! Ecco tiene e non farti più vedere in questa casa!

ATTILIO: non ne ho più motivo. Addio (*esce e appena uscito si sente un tonfo. Ferdinando si volta e vede Amalia a terra svenuta*)

FERDINANDO: (*corre, vede Amalia a terra ,la soccorre e gridando aiuto chiamando Nannina e Alonso*) Nannina Nanninnaaa...Alonso..accorrete (*entrano entrambi e aiutano Ferdinando a portare Amalia sul divano*) Alonso, chiama Vincenzo... subito! Nannina , tu prendi un po di acqua (*Alonso al tel. e Nannina prende l'acqua e Ferdinando cerca di farla rinvenire*) Amalia,su! Cosa è stato, su...e non farmi stare male... su

AMALIA: (*apre gli occhi per un momento*) tu.... Tu.. traditore....(*sviene di nuovo*)

FERDINANDO: oh mamma do Carmine!(*si porta le mani al volto*) ha scoperto tutto...

ALONSO: pare di sì ma come è potuto accadere

FERDINANDO: (*sempre sostenendo Amalia*) Quel disgraziato del locandiere ! è venuto per i soldi e lei avrà sentito tutto... O Dio mio e ora!.. (*Guarda Amalia*) e non rinviene..aiutami(*cercano di farla rinvenire quando entra Vincenzo con la sua borsa da medico*)

VINCENZO: (*subito si dà da fare*) cosa è successo?

FERDINANDO: (*si butta sulla poltrona*) sa tutto!!! (*piange*)

VINCENZO: (*riesce a far rinvenire Amalia*) su Amalia, coraggio. Nannina tu vai a vedere la bimba (*Nannina esce*)

AMALIA: traditore.... Mio marito....è Lui il padre della bimba... Lui.. mi ha tradito..ingannata...e voi... pure voi mi avete ingannato Tu Alonso... tu sapevi... e tu Vincenzo..

ALONSO: No! Vincenzo non c'entra! Lui non sa niente di tutta questa storia! lo sì..ma d'altronde sono il fratello! Ho cercato di aiutarlo senza fare del male a nessuno"

FERDINANDO: (*va verso Amalia e si inginocchia accanto al divano*) perdonami Amalia,perdonami! Ho sbagliato lo so ma senza te non potrei vivere ... perdonami!

AMALIA: (*con irritazione*) va via ! Non voglio più vederti! Va via! (*Ferdinando esce fuori disperato seguito da Alonso*) come ha potuto ... come ha potuto farmi questo

VINCENZO: stai calma.. su... (*prende delle compresse e il bicchiere di acqua*) prendi queste su (*Amalia esegue*) ora devi calmarti ... con la calma si ragiona meglio

AMALIA: e cosa c'è più da dire! Non è la prima volta e tu lo sai! Quante volte l'ho perdonato. Quante sere ho passato da sola sulla terrazza aspettando che tornasse. Quante volte in quei momenti avrei cancellato il mare con uno sguardo e spezzato il cielo con uno specchio! Ma ora è tutto più difficile!

VINCENZO: lo so ... è una situazione molto difficile e delicata.

AMALIA: che devo fare Vincenzo? Sono disperata ... aiutami!

VINCENZO: poco fa prima che me ne andassi , hai detto una frase "pe figlie se va pure ncontre a morte pe salvà! E tu a loro devi pensare!

AMALIA: ma come come posso perdonarlo?

VINCENZO: lo devi fare per i tuoi figli! Sono convinto che in questo momento Ferdinando è più scosso di te! Non ho mai visto un uomo disperato e che in lacrime chiede perdono in ginocchio ! Credimi stavolta è sincero

AMALIA: ma come posso più amarlo, guardare nei suoi occhi, tenerlo accanto a me e far finta che nulla è successo! Come posso gestire senza penare una situazione del genere!

VINCENZO: pensando alla felicità dei tuoi figli! Loro di tutta questa storia non sanno niente e tutto rimarrà un segreto. Cresceranno la loro bimba e sarà la loro felicità, vedrai sarà anche la tua . Il tempo curerà ogni tue ferite.

AMALIA: si..forse hai ragione Ma è presto,troppo presto per perdonare! (*rientra Ferdinando piangendo sorretto da Alonso*)

ALONSO: non riesco a farlo smettere. (*lo fa sedere sul divano*)

VINCENZO: (*prende altre compresse e gliele fa prendere*) queste lo calmeranno.

ALONSO: (*va verso Amalia*) come stai

AMALIA: secondo te?

ALONSO: (*guarda l'orologio*) fra poco rientreranno i ragazzi .Che intendi fare? È tutto nelle tue mani.

AMALIA: (*si alza*) non lo so..non lo so! Vado in bagno (*esce*)

ALONSO: (*guarda l'orologio*) è quasi mezzogiorno e Sabella mi sta aspettando (*prende il tel. e compone un numero*) Ciao Mia cara, volevo avvisarti che ho avuto un piccolo contrattempo a sarò da te fra un'oretta.. noo niente di grave..solo un piccolo problema. si..a dopo..speriamo...) (*va da Ferdinando*) te si calmate? Su basta chi chiagnistei ormai e piatt so rutte!

FEDINANDO: si e solo Amalia e po aggiustà!

VINCENZO: è una donna saggia.. forse capirà! E se ti perdonerà lo farà solo per i figli

ALONSO: speriamo bene

FERDINANDO: se lo farà io sarò il più felice degli uomini e le sarò accanto senza mai più tradire la sua fiducia

VINCENZO.: voglio sperarlo! Altrimenti perderai anche la mia amicizia! (*si sentono le voci di Nunzia e Andrea che rientrano*) stanno arrivando i ragazzi, Via quelle facce tristi!(*entrano Nunzia e Andrea con varie buste e pacchetti*)

FERDINANDO: (*si ricompono e fa finta di leggere il giornale*)

NUNZIA: oh ancora tutti qui? E la mamma?

ALONSO: è di là con la bimba

ANDREA: ah bene! Allora prendiamo anche noi qualcosa di fresco (*si servono*) è stata tranquilla Jasmine?

VINCENZO: sii tranquilla. E voi avete fatto spese come vedo

NUNZIA: si abbiamo preso varie cose, Soprattutto per Jasmine. A proposito avete parlato con il vostro amico giudice?

VINCENZO: ecco io ... (*entra Amalia con la bimba in braccio e Nunzia le va incontro*)

NUNZIA: oh mamma si è svegliata?

AMALIA: si poco fa.(*Gliela porge*) tieni e..siedi, siedo anche tu Andrea. Devo parlarvi

FERDINANDO: (*comincia ad agitarsi*) Amalia no ti prego..

AMALIA: e perché no? Anche loro devono sapere

FERDINANDO: oh madonna!

ALONSO: e mo fernisce a pace

AMALIA: ma Amalia... ne vale la pena? rifletti..è proprio il caso?

FERDINANDO: Amalia.... Ma perché?

AMALIA: perché? Non vuoi che sappiano cosa hai fatto? No! lo devono sapere!

NUNZIA: (*con preoccupazione*) mamma ma cosa è successo

AMALIA: è successo) che quest'uomo

VINCENZO: (*ad Alonso*) l'è tosta eh!

AMALIA: ((*si alza e va verso Ferdinando*) quest'uomo.. (*si ferma e lo fissa poi fissa tutti*) vostro padre vi ha regalato la felicità! (*sospiro di sollievo d Ferdinando, di Vincenzo e di Alonso*) ha fatto in modo che la bimba al momento vi sia affidata e poi farà in modo che la possiate adottare, Ho capito bene Vincenzo?

VINCENZO: (*alzandosi*) si è così !

NUNZIA : (*va dal padre e lo abbraccia mentre Ferdinando Piange*) ma papà che fai piangi? È bellissimo! Grazie

ANDREA: grazie papà, ci avete reso felici per la vita

FERDINANDO: (*si asciuga le lacrime*) non è niente ... è l'emozione! E poi dovete ringraziare a Vincenzo Ha fatto di tutto per ... tutti noi. Grazie amico mio! (*lo abbraccia*)

ALONSO: a me nisciune mi ringrazia?

VINCENZO.: ma certo vostro zio mi ha dato una mano a sbrigare le pratiche di adozione

NUNZIA: ma avete fatto tutto questo in silenzio..senza dirci niente

AMALIA: volevamo che fosse una sorpresa!

ANDREA: una bellissima sorpresa!

AMALIA. Le sorprese sono così. A volte belle e a volte amare! Quando sono belle si è felici e quando sono amare..ci vuole tempo per assorbirle!

ANDREA: E noi grazie a tutti voi siamo felici..vieni Nunzia ... andiamo (*escono*)

VINCENZO: (*va verso Amalia*) Sei una donna speciale! Grazie.....(*A Ferdinando*) e tu sei un uomo fortunato!

ALONSO: è state sempe fortunate ! (*guarda l'orologio*) mannaggia a miseria! Sto proprio in ritardo! (*bussano, entra Nannina, apre ed entrano Sabella e Cristina*)

ALONSO:oh Sabella... scusami, mi hanno trattenuto ma...sono pronto!

SABELLA: ciao a tutti. In effetti mi sono preoccupata

CRISTINA: ed è venuta a chiamare me... (*guarda tutti*) niente di serio vero?

AMALIA: no niente di che.. Ferdinando non si è sentito bene ma ora sta meglio

VINCENZO. (*guarda Ferdinando*) si decisamente meglio!

SABELLA: beh allora andiamo?

ALONSO: si ..si andiamo

SABELLA: Vincenzo, perché non vieni anche tu? Ho invitato anche Cristina! Ho fatto una lasagna da leccarsi i baffi!

VINCENZO: beh veramente... (*Guarda Amalia che annuisce e poi Ferdinando*) ma si! Accetto volentieri! Andiamo Cristina?

CRISTINA: sono tutta per te.....

SABELLA: (*ad Alonso*) e io per te

ALONSO: si dolce Sabella (*Gli vibra il tel, e comincia a vibrare comicamente suscitando risa*) pronto...non ci sono per nessuno! (*prende il tel, lo spegne e lo butta sul tavolo*) e che caspita! Andiamo (*escono*)

FERDINANDO: (*si avvicina ad Amalia*) ti ringrazio....per quello che hai fatto!

Vincenzo, ha ragione. Io sono una persona fortunata perché ho accanto una donna speciale che riesce a farmi sentire meglio anche quando sento che sto sprofondando nelle sabbie mobili... Ti chiedo ancora perdono e credimi sono sincero!

AMALIA: Ferdinà, tu non sai quanto ti ho amato quanto bene ti voglio ancora. Per te, ho sopportato tante malefatte, tanti tradimenti. Perchè pensavo, gli passerà... cambierà ma ora Ferdinà, No! Non ti perdono!

FERDINANDO: ma Amalia... lasciami spiegare, non è stato facile neanche per me. Credimi. Ho salvato quella ragazza dal mare. che era quasi morta. E mi implorava: non fatemi del male... non chiamate i gendarmi... aiutatemi. Ed io ho avuto pietà e per non farla espellere l'ho portata in quella locanda. Tu l'hai vista è bella ed io ho non so neanche io come è successo ma perso la testa ed il resto lo sai

AMALIA: e tu in tutto questo tempo non hai pensato alle conseguenze? Non hai pensato a me, alla famiglia ?

FERDINANDO Si e Volevo chiudere tutto ma quando è nata la bimba ero come accecato. Non sapevo che fare a chi rivolgermi. Poi Lei ha saputo del marito che tornava ed è tutto cambiato Perdonami Amalia, ti prego

AMALIA: No Ferdinà. Con tutto il bene che ti voglio, non ce la faccio. Da oggi staremo insieme fino a quando i ragazzi saranno con noi! Riderò, scherzerò con loro e lo farai anche tu! Poi ognuno per i fatti suoi.

FERDINANDO: mi stai dicendo che appena i ragazzi vanno via, mi cacci?

AMALIA: e perché ... la casa è grande !Ognuno avrà i suoi spazi

FERDINANDO. E..dovremo vivere come due estranei ? per sempre?

AMALIA: non lo so! C'è lo dirà il tempo.....ora ho una ferita al cuore che sanguina ancora..... il tempo.... Il tempo è un buon medico, aiuterà a placare il mio dolore

FERDINANDO : Perdonami ora! La vita è così breve Amà Che scorre come un sogno

AMALIA: i sogni spezzati richiedono tempo. Ferdinà, devi aspettare !

FERDINANDO: (*Ferdinando cala il capo*) è giusto! Aspetterò!

FINE

